

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

AREA CONSERVAZIONE QUALITA' DELL'AMBIENTE

E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Messa in sicurezza del versante roccioso in loc. Crocetta mediante un progetto di attività estrattiva con obbligo di risanamento ambientale e realizzazione elisuperficie
Proponente	Società Calcestruzzi Valcomino S.r.l.
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di San Biagio Saracinisco Località Crocetta

Registro elenco progetti n. 47/2015

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>MT _____</p>	<p>IL DIRIGENTE DELL'AREA</p> <p>Dott. Aldo Palombo _____</p> <p>Data 25/01/2016</p>
--	--

La Società Calcestruzzi Valcomino srl ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 20/08/2015 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- Come previsto dall'art. 20, comma 2, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., in data 20/08/2015 la Società Calcestruzzi Valcomino srl ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul "B.U.R.L. n. 67 del 20/08/2015" l'annuncio di avvenuto deposito.

Come dichiarato dal proponente, l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 8, lettera i), della parte II del richiamato Decreto Legislativo e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 47/2015 dell'elenco.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- Relazione Naturalistica, Faunistica e Vegetazionale;
- Relazione Geologica e Idrogeologica;
- Verifica Stabilità;
- Sintesi non Tecnica;
- Relazione Tecnico-Economica;
- Piano Gestione Rifiuti;
- Progetto per il rispetto delle norme di sicurezza;
- Attestazioni e certificati;
- Servizio Fotografico-Rendering;
- Piano di Manutenzione;
- Computo Metrico;
- Tavola 1: Inquadramento territoriale;
- Tavola 2: Carta Geologica e Idrogeologica;
- Tavola 3: Tavola di progetto;
- Tavola 4: Recupero Ambientale.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il sito in esame è ubicato tra il centro urbano di San Biagio Saracinisco e la frazione di Radicosa, e risulta delimitato lungo il settore meridionale dal tracciato della Strada Statale n.627 "Atina-Isernia" e da una viabilità comunale.

Come rappresentato nelle tavole di progetto e attestato dal Sindaco con atto del 24/07/2015 allegato all'Elaborato "Attestazioni e Certificati", l'area di intervento è stata interessata da attività estrattive da parte della Ditta Andreini Mario e Guizzi Emilio fino all'anno 1984. È da evidenziare che tale attestazione è relativa alla sola particella n.347, mentre l'area di intervento si estende anche alle particelle n. 353, 354, 355, 356 e 357 del Foglio Catastale n. 10.

L'area di intervento si estende su una superficie di 45.000 mq e interessa un versante che digrada verso sud, compreso tra una quota di circa 1.000 metri slm e 900 metri slm.

Come dichiarato dal proponente il progetto consiste nella riapertura di un ex sito estrattivo ... *finalizzato alla messa in sicurezza del versante roccioso interessato da diversi fenomeni e processi di dissesto geomorfologici ed idrogeologici, per garantire e mitigare l'impatto con il paesaggio circostante.* Inoltre ... *secondo quelle che sono le volontà dell'amministrazione ci si prefigge inoltre l'obiettivo di realizzare, nel corso del risanamento ambientale, anche una superficie dedicata all'atterraggio di elicotteri di soccorso.*

Dati di sintesi del progetto

Comune: San Biagio Saracinisco

Località: Crocetta

Tipologia progetto: nuova cava

Tipologia di cava: di versante

Tipologia materiale da coltivare: calcare

Riferimento cartografico: Carta Tecnica Regionale Sezione 391160 "San Biagio Saracinisco"

Riferimento catastale cava ampliamento: Foglio n. 10, particelle n. 347, 353, 354, 355, 356 e 357

Destinazione urbanistica: Aree soggette a degrado paesistico-ambientale (Cave, discariche, ecc.)

Area di intervento: 45.000 mq

Area di scoperta: 36.000 mq

Area occupata da strade e pertinenze: 500 mq

Volume scoperta: 9.000 mc (12.500 con 40% in cumulo)

Volume totale materiale utile in banco: 281.000 mc (360.000 mc con 30% in cumulo)

Volume di scavo totale: 290.000 mc

Volume totale disponibile per ripristino: 9.000 mc

Volume necessario per ripristino: 10.000 mc

Volume di terreno agrario aggiuntivo: 1.000 mc

Metodo di coltivazione: platee orizzontali discendenti

Geometria fronti di coltivazione: gradoni sub verticali con alzata di 3 m e pedata di 3 m

Durata attività estrattiva: 7 anni

Produzione media annua: 40.000 mc

Lotti di coltivazione: 3

Mezzi utilizzati in cava: meccanici

Tipologia recupero dell'area: recupero naturalistico e realizzazione elisuperficie

Impianto di lavorazione: la lavorazione del materiale è prevista nell'impianto ubicato nel Comune di Villa Latina, di proprietà della società proponente

Quota di massimo scavo: circa 965 metri slm

Con riferimento a quanto rappresentato nella Tavola I di progetto "Inquadramento Geografico" ed alla documentazione amministrativa allegata, risulta che l'area di intervento è classificata nel

vigente PRG comunale come “Aree soggette a degrado paesaggistico ambientale /Cave, Discariche, ecc)”, anche se il CDU e l’attestazione del Sindaco sono riferite alla sola particella n.347.

Per quanto concerne l’aspetto vincolistico, sempre dalla documentazione in esame risulta che, oltre all’erronea perimetrazione del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise (attestazione comunale prot.n. 2241 del 27/07/2015), l’area di intervento è interessata dai seguenti vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i. (vedi stralcio della Tavola B del PTPR):

- Beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- Aree boscate;
- Beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri;
- Insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri.

Inoltre, l’area di intervento è soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23 e s.m.i. ed interessata da aree classificate come di “Alta Attenzione” nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico per rischio frana, redatto dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Geol. Fabrizio Marini, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura;

Il progetto esaminato riguarda un’area di intervento che è stata interessata da pregresse attività estrattive da parte della Ditta Andreini Mario e Guizzi Emilio fino all’anno 1984.

Gli interventi di messa in sicurezza e la realizzazione di una elisuperficie, verranno realizzati attraverso l’apertura di una nuova attività estrattiva, che prevede la coltivazione di materiale calcareo per la produzione di inerti da costruzione.

Conclusioni

Con riferimento all’istruttoria svolta si rileva che:

- pur essendo gli interventi in progetto finalizzati prioritariamente alla messa in sicurezza di un versante attualmente interessato da fenomeni di dissesto geomorfologico, l’area di intervento risulta essere interessata da numerosi vincoli di natura paesaggistico-ambientale;
- l’attività di coltivazione prevista inoltre, è ubicata a ridosso del centro urbano ad ovest e di una frazione ad est, oltre che di una viabilità statale e comunale adiacente, i quali costituiscono elementi potenzialmente impattati dall’attività stessa;
- il sito è stato interessato da una passata attività estrattiva, rispetto alla quale non sono state però fornite informazioni relative agli atti autorizzativi ed al progetto di coltivazione e recupero ambientale;

Considerato quindi che sussistono degli elementi di potenziali criticità di carattere paesaggistico-ambientale, di salute pubblica oltre che procedurale, tali da determinare la necessità di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, tenuto conto delle criticità ambientali che caratterizzano il sito di intervento, si ritiene che il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni del D.Lgs. n.163/2006 – Allegato XXI Sezione II (allegato tecnico di cui all'art. 164 al D.Lgs. 163/2006).

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati nell'art. 22 e nell'allegato VII del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

L'istruttoria tecnica è costituita da n°4 pagine esclusa la copertina.